



**Predisposizione tariffaria per il
periodo 2024-2025 per la
gestione SOG.ECO. S.r.l.
Relazione di accompagnamento
ex art. 27.4 MTR-2 –
aggiornamento tariffario
biennale 2024-2025**

Perugia, aprile 2024

Sommario

1	Premessa.....	3
1.1	Comuni ricompresi nell'ambito tariffario	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario.....	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato.....	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario.....	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G)	4
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	4
2.1.1	<i>Servizi forniti in ciascun ambito tariffario</i>	<i>5</i>
2.1.2	<i>Il sistema impiantistico attuale</i>	<i>15</i>
2.1.3	<i>Attività esterne al perimetro gestionale</i>	<i>17</i>
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	17
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	17
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	17
3.1.1	<i>Dati sul territorio gestito e sull'affidamento</i>	<i>17</i>
3.1.2	<i>Dati tecnici e di qualità</i>	<i>18</i>
3.1.3	<i>Fonti di finanziamento.....</i>	<i>20</i>
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	21
3.2.1	<i>Dati di conto economico</i>	<i>21</i>
3.2.2	<i>Focus sugli altri ricavi.....</i>	<i>27</i>
3.2.3	<i>Componenti di costo previsionali</i>	<i>28</i>
3.2.4	<i>Investimenti</i>	<i>28</i>
3.2.5	<i>Dati relativi ai costi di capitale.....</i>	<i>29</i>
4	Attività di validazione (E)	33
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E).....	33
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	33
5.1.1	<i>Coefficiente di recupero di produttività.....</i>	<i>33</i>
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	33
5.2.1	<i>Componente previsionale CQ.....</i>	<i>33</i>
5.2.2	<i>Componente previsionale COI.....</i>	<i>33</i>
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	33
5.4	Valorizzazione dei fattori di sharing.....	33
5.4.1	<i>Determinazione del fattore b</i>	<i>33</i>
5.4.2	<i>Determinazione del fattore w</i>	<i>33</i>
5.5	Conguagli.....	33
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.....	33
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	33
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	33
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	33
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	33

5.11	Ulteriori detrazioni	33
6	Allegati	34

1 Premessa

In via preliminare l'Ente territorialmente competente procede ad una sintetica descrizione del contesto istituzionale, gestionale e tariffario del territorio di propria competenza tramite la compilazione dei successivi paragrafi.

1.1 Comuni ricompresi nell'ambito tariffario

L'Ente territorialmente competente provvede innanzitutto ad indicare il/i comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario.

In caso di contratti di affidamento del servizio pluricomunali che interessano una pluralità di ambiti tariffari, l'Ente territorialmente competente può redigere la presente sezione (premessa) in forma aggregata per i predetti ambiti tariffari, dando conto di eventuali specificità che interessano soltanto uno o alcuni di essi.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) come integrata e modificata dalla deliberazione 389/2023/R/RIF (di seguito: deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata e MTR-2 aggiornato), l'Ente territorialmente competente indica, per ciascun ambito tariffario, il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ovvero i gestori dei singoli servizi che lo compongono, ivi compresi i comuni che gestiscono in economia uno o più dei predetti servizi, tenuti a predisporre il PEF ai sensi dell'articolo 27 del MTR-2 aggiornato. Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali avvenuti a partire dal 2022, nonché previsti nel biennio 2024-2025.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente indica quali sono gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificandone la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti).

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata, l'Ente territorialmente competente acquisisce da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

- 1. il PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2023, compilato per le parti di propria competenza;*
- 2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2023). In caso di contratto di affidamento del servizio pluricomunale è facoltà dell'Ente territorialmente competente richiedere al gestore la redazione di un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative;*
- 3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2023, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;*
- 4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.*

Nel caso di inerzia totale o parziale di uno o più gestori, l'Ente territorialmente competente dà atto delle attività compiute, dei riscontri ricevuti e dei documenti, anche parzialmente utilizzati, eventualmente acquisiti.

Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria e che ritiene meritevoli di segnalazione all'Autorità.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

I servizi forniti hanno avuto come obiettivo primario quello di garantire la continuità di erogazione dei servizi attuali e di ottemperare in ogni punto il progetto offerto, considerando le peculiarità tecniche e adattandole al contesto attuale.

Servizi di spazzamento

Dal 01/01/2023 e durante tutto il periodo transitorio, per ogni comune i servizi di spazzamento attualmente svolti saranno integrati ed implementati sia in termini di frequenza che di modalità di esecuzione del servizio, secondo le modalità presentate nel Piano Operativo dei Servizi. Queste variazioni saranno effettuate con modularità sui diversi comuni che attualmente ne sono sprovvisti in funzione delle dotazioni di mezzi e personale attualmente a disposizione dai gestori.

Servizi di raccolta rifiuti

Per quanto riguarda i servizi di raccolta rifiuti si specifica che per ogni comune dal 01/01/2023 è stata garantita la continuità in termini di frequenze e di modalità operative dei sistemi di raccolta attualmente svolti. I nuovi servizi o frequenze seguiranno un percorso di attivazione modulare in funzione di quanto previsto dal Piano Operativo dei servizi e in base ai tempi di approvvigionamento di mezzi ed attrezzature.

Servizio di raccolta su chiamata di Ingombranti e servizio di ritiro Sfalci e Potature

Il servizio di raccolta su chiamata di ingombranti e di sfalci e potature è stato attivato a partire dal 01/01/2023 così come previsto da progetto di gara.

In via prioritaria i suddetti servizi sono stati attivati in continuità su tutti i territori dove il servizio era attivo, sia dove il gestore entrante coincideva con quello uscente sia dove non coincideva. Per la restante parte dei comuni il servizio è in corso di attivazione.

Servizi opzionali

I servizi opzionali sono attivati su richiesta del singolo comune.

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Ciascun gestore descrive i servizi forniti con riferimento a ogni ambito tariffario, avendo cura di:

- indicare il comune/i servito/i con specificazione del titolo giuridico (contratto di servizio, gestione in economia, altro) sottostante all'affidamento e la durata dell'affidamento;
- indicare e descrivere in forma sintetica le modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale, ossia:

spazzamento e lavaggio stradale, specificando in particolare:

- se trattasi di spazzamento meccanizzato, manuale o misto;
- se è compresa o meno l'attività di lavaggio stradale e suolo pubblico e/o di svuotamento cestini e/o raccolta foglie;
- se è compresa o meno la raccolta di rifiuti abbandonati e/o la raccolta ed il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale e/o la raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi;

raccolta e trasporto, specificando in particolare:

- il modello di raccolta (domiciliare, di prossimità o STRA) e le frequenze di raccolta, sia dei rifiuti urbani indifferenziati che dei flussi delle raccolte differenziate;
- se è compresa o meno la gestione di isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer;

- se è compreso o meno il lavaggio e la sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate;
- se è compreso o meno l'attività di cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate;
- se è compresa o meno l'attività di raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento;

gestione tariffe e rapporto con gli utenti, specificando in particolare se è compresa/prevista:

- l'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;
- la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;
- l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale;
- l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani;

trattamento e recupero, indicando le attività di avvio a recupero e/o recupero effettuate relativamente a ciascuna frazione raccolta in maniera differenziata o indifferenziata nonché, relativamente agli impianti utilizzati, specificando se si tratta di impianti di proprietà o di soggetti terzi;

trattamento e smaltimento, indicando le attività di pretrattamento e/o di smaltimento effettuate, specificando la tipologia di impianto utilizzato (discarica o incenerimento senza recupero energetico) e se si tratta di impianti di proprietà o di soggetti terzi.

2.1.1 Servizi forniti in ciascun ambito tariffario

SOGECO eroga il servizio nei 14 comuni gestiti secondo quanto previsto dal Contratto di servizio stipulato con AURI il 01/01/2023. L'affidamento ha durata di 15 anni e quindi si concluderà il 31/12/2038.

I modelli organizzativi dei servizi per il 2023 sono stati sviluppati sulla base dei progetti esecutivi in coerenza con le indicazioni del piano d'ambito, tenendo conto delle eventuali variazioni dei servizi avanzate dall'Autorità di Ambito e dalle amministrazioni comunali rispetto a quanto offerto in gara.

La descrizione dettagliata dei servizi in ciascun comune è riportata nelle schede di seguito.

Tabella 1 – Servizi di spazzamento e lavaggio stradale

	COMUNE	Citerna	Città di Castello	Costacciaro	Fossato di Vico	Gualdo Tadino	Gubbio	Lisciano Niccone	Monte Santa Maria Tiberina	Montone	Pietralunga	San Giustino	Scheggia e Pascelupo	Sigillo	Umbertide
CSL	Spazzamento e lavaggio strade														
	spazzamento meccanizzato	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI
	spazzamento manuale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	NO	SI	SI
	spazzamento misto	NO	SI	NO	SI	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI
	Lavaggio strade e suolo pubblico	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO
	svuotamento cestini	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI
	raccolta foglie	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	raccolta dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
	raccolta RU presso arenili, rive fluviali e lacuali nonché aree cimiteriali	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	raccolta rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche o su strade e aree private soggette ad uso pubblico	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	Raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Tabella 2 – Raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato

	COMUNE	Citerna	Città di Castello	Costacciaro	Fossato di Vico	Gualdo Tadino	Gubbio	Lisciano Niccone	Monte Santa Maria Tiberina	Montone	Pietralunga	San Giustino	Scheggia e Pascelupo	Sigillo	Umbertide
CRT	Raccolta e trasporto indifferenziato														
	Raccolta domiciliare	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI
	Raccolta di prossimità	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI
	Raccolta stradale	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO
	Trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento, Recupero e smaltimento, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	Gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer	SI	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI
	Cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti indifferenziati	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
	Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO
	Micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche (se già ricompresa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del provvedimento)	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Tabella 3 – Raccolta e trasporto rifiuto differenziato

	COMUNE	Citerna	Città di Castello	Costacciaro	Fossato di Vico	Gualdo Tadino	Gubbio	Lisciano Niccone	Monte Santa Maria Tiberina	Montone	Pietralunga	San Giustino	Scheggia e Pascelupo	Sigillo	Umbertide
CRD	Raccolta e trasporto differenziato														
	Raccolta domiciliare	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI
	Raccolta di prossimità	NO	NO	NO	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	SI	SI
	Raccolta stradale	SI	SI	SI	NO	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	NO
	Trasporto delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	Gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei centri di raccolta e delle aree di transfer	SI	SI	NO	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	NO	SI
	Cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta delle frazioni differenziate	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
	Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani pericolosi	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
	Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	NO	NO	SI	NO	NO
	Attività di messa in riserva dei rifiuti, deposito temporaneo prima della raccolta ai fini del trasporto in un impianto di recupero, nonché le attività di pretrattamento finalizzate a ottenere flussi di rifiuti monomateriale attraverso la separazione delle diverse frazioni raccolte con modalità multimateriale, e/o ridurre il volume dei rifiuti al fine di ottimizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento, attraverso operazioni di pressatura, schiacciamento o compattazione (sia nel caso di raccolta multimateriale che nel caso di raccolta monomateriale), tenendo conto di quanto esplicitato all'articolo 2 della deliberazione 389/2023/R/RIF	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
	Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Attualmente, la raccolta è effettuata secondo tre modelli organizzativi. I centri di raccolta e il servizio di ritiro a chiamata dei rifiuti ingombranti e dei RAEE integra tutti e tre modelli. Per le utenze domestiche è previsto il compostaggio domestico.

- a) *domiciliare* (PaP): prevede la raccolta domiciliare del rifiuto residuo (RUR) e delle principali frazioni differenziabili (frazione organica, verde, carta, plastica/lattine), (con il supporto di un servizio aggiuntivo di raccolta pannolini/pannoloni), integrata con servizi di raccolta differenziata stradali o con contenitori dedicati per altre frazioni (vetro, tessili e RUP);
- b) *prossimità*: raccolta strutturata sulla presenza diffusa di contenitori stradali (bidoni carrellati o minicassonetti), sia per le principali frazioni raccolte separatamente (frazione organica, carta, plastica/lattine) sia per i rifiuti residui, adottato per le aree caratterizzate da una bassa densità di utenze (comuni montani o località abitate minori e case sparse di comuni interessati, nei loro aggregati principali, da modelli di raccolta a maggior intensità (porta a porta)), comunque integrato con servizi di raccolta differenziata stradali o con contenitori dedicati per le altre frazioni (in particolare, vetro, tessili e RUP);
- a) *stradale*: sistema basato sull'impiego di contenitori per le principali frazioni del rifiuto (indifferenziato, frazione organica, carta, plastica/lattine, vetro), organizzati in postazioni complete di contenitori di grande volumetria per ognuna delle frazioni indicate, integrata con ulteriori servizi con contenitori stradali o con contenitori dedicati per altre frazioni differenziate (in particolare, tessili e RUP).

Nelle tabelle seguenti è riportato per ciascun ambito tariffario il dettaglio dei servizi di raccolta svolti con particolare riferimento alle modalità di servizio ed alle frequenze di ritiro.

Tabella 4 – Servizi di raccolta: rifiuti urbani residui

Dati relativi al 2023

N.	Comune	Zona	Utenza	RUR - domiciliare frequenza	RUR - prossimità frequenza	RUR - stradale frequenza
01	Citerna	Area Intensiva	UD	52		
		Area Intensiva	UND	104		
		Area Vasta	UD/UND			104
02	Città di Castello	Centro Storico	UD	104		
		Area Intensiva Gialla	UD	52		
		Area Intensiva Rossa Nord - Sud	UD	52		
		Area Vasta	UD	26		
		Area Industriale	UD	52		
		Area Rurale	UD	26		
		Centro Storico	UND	312		
		Centro Storico (DOM)	UND	52		
		Area Vasta	UND	26		
		Area Industriale	UND	52		
03	Costacciaro	Intero Territorio	UD/UND	52		52
04	Fossato di Vico	Intero Territorio	UD/UND	52		52
05	Gualdo Tadino	Zona 1	UD	52		
		Zona 2	UD	52		
		Zona 3	UD	52		
		Zona 4	UD	52		
		Zona 5	UD	52		
		Area Intensiva	UND	208		
		Area Vasta Frazioni	UND			104
		Centro Storico	UD/UND	52		
06	Gubbio	Area Urbana	UD/UND	52		
		Zona A	UD/UND	52		
		Zona B	UD/UND	52		
		Zona C	UD/UND	52		
		Zona D	UD/UND	52		
		Zona E	UD/UND	52		
		Zona F	UD/UND	52		
		Area Vasta	UD/UND	52		
07	Lisciano Niccone	Intero Territorio	UD	13		13
08	Monte Santa Maria Tiberina	Intero Territorio	UD/UND	26		52
09	Montone	Intero Territorio	UD/UND	52		52
10	Pietralunga	Intero Territorio	UD/UND	104		52
11	San Giustino	Area Intensiva	UD/UND	52		
		Area Vasta	UD/UND		52	
12	Scheggia e Pascelupo	Intero Territorio	UD			52
13	Sigillo	Area Intensiva	UD/UND	52		52
		Area Vasta	UD/UND	52		52
14	Umbertide	Intero Territorio	UD	26		26
		Zona Industriale	UND	52		52

Tabella 5 – Servizi di raccolta: frazione organica

Dati relativi al 2023

N.	Comune	Zona	Utenza	Forsu - domiciliare frequenza	Forsu - prossimità frequenza	Forsu - stradale frequenza
01	Citerna	Area Intensiva	UD	104		
		Area Intensiva	UND	156		
02	Città di Castello	Centro Storico	UD	104		
		Area Intensiva Gialla	UD	104		
		Area Intensiva Rossa Nord - Sud	UD	104		
		Area Vasta	UD	104		
		Centro Storico	UND	312		
03	Costacciaro	Centro Storico (DOM)	UND	52		
		Area Rurale	UD/UND	104		
04	Fossato di Vico	Intero Territorio	UD/UND	104		104
		Intero Territorio	UD/UND	104		
05	Gualdo Tadino	Zona 1	UD	156		
		Zona 2	UD	156		
		Zona 3	UD	156		
		Zona 4	UD	156		
		Zona 5	UD	156		
		Area Intensiva	UND	156		
		Area Vasta Frazioni	UND			104
06	Gubbio	Centro Storico	UD/UND	104/312		
		Area Urbana	UD/UND	104		
		Zona A	UD/UND	104		
		Zona B	UD/UND	104		
		Zona C	UD/UND	104		
		Zona D	UD/UND	104		
		Zona E	UD/UND	104		
07	Lisciano Niccone	Zona F	UD/UND	52		
		Intero Territorio	UD	104		104
08	Monte Santa Maria Tiberina	Intero Territorio	UD/UND	104		
09	Montone	Intero Territorio	UD/UND	104		
10	Pietralunga	Intero Territorio	UD/UND	104		
11	San Giustino	Area Intensiva	UD	104		
		Area Intensiva	UND	156		
		Area Vasta	UD/UND		104	
12	Scheggia e Pascelupo	Intero Territorio	UD104			
13	Sigillo	Area Intensiva	UD/UND	104		104
		Area Vasta	UD/UND	104		104
14	Umbertide	Intero Territorio	UD/UND	104		104

Tabella 6 – Servizi di raccolta: carta e cartone

Dati relativi al 2023

N.	Comune	Zona	Utenza	Carta - domiciliare frequenza	Carta - prossimità frequenza	Carta - stradale frequenza
01	Citerna	Area Intensiva	UD	52		
		Area Intensiva	UND	104		
		Area Vasta	UD/UND			52
02	Città di Castello	Centro Storico	UD	52		
		Area Intensiva Gialla	UD	52		
		Area Intensiva Rossa Nord - Sud	UD	52		
		Centro Storico	UND	312		
		Area Vasta Sud	UD/UND			52
		Area Vasta Nord	UD/UND			52
		Area Intensiva	UND	104		
03	Costacciaro	Zona Industriale Nord	UND	104		
04	Fossato di Vico	Intero Territorio	UD/UND	52		52
		Intero Territorio	UD/UND	52		52
05	Gualdo Tadino	Zona 1	UD	52		
		Zona 2	UD	52		
		Zona 3	UD	52		
		Zona 4	UD	52		
		Zona 5	UD	52		
		Area Intensiva	UND	260		
		Area Vasta Frazioni	UND			104
06	Gubbio	Centro Storico	UD/UND	52		
		Area Urbana	UD/UND	52		
		Zona A	UD/UND	52		
		Zona B	UD/UND	52		
		Zona C	UD/UND	52		
		Zona D	UD/UND	52		
		Zona E	UD/UND	52		
		Zona F	UD/UND	52		
07	Lisciano Niccone	Area Vasta	UD/UND	52		
		Intero Territorio	UD	13		13
08	Monte Santa Maria Tiberina	Intero Territorio	UD/UND			52
09	Montone	Intero Territorio	UD/UND	52		52
10	Pietralunga	Intero Territorio	UD/UND	52		26
		Area Intensiva	UD	52		
11	San Giustino	Area Intensiva	UND	104		
		Area Vasta	UD/UND		52	
12	Scheggia e Pascelupo	Intero Territorio	UD		52	
13	Sigillo	Area Intensiva	UD/UND	52		52
		Area Vasta	UD/UND	52		52
14	Umbertide	Area Intensiva	UD	26		
		Intero Territorio	UND	104		104
		Zona Industriale	UND	52		52

Tabella 7 – Servizi di raccolta: plastica

Dati relativi al 2023

N.	Comune	Zona	Utenza	MM - domiciliare frequenza	MM - prossimità frequenza	MM - stradale frequenza
01	Citerna	Intero Territorio	UD/UND			52
		Centro Storico	UD	52		
02	Città di Castello	Centro Storico	UND	156		
		Intero Territorio	UD/UND			104
03	Costacciaro	Intero Territorio	UD/UND	52		
04	Fossato di Vico	Intero Territorio	UD/UND	52		52
		Zona 1	UD	52		
		Zona 2	UD	52		
		Zona 3	UD	52		
05	Gualdo Tadino	Zona 4	UD	52		
		Zona 5	UD	52		
		Area Intensiva	UND	208		
		Area Vasta Frazioni	UND			104
		Centro Storico	UD/UND	52		
		Area Urbana	UD/UND	52		
		Zona A	UD/UND	52		
		Zona B	UD/UND	52		
06	Gubbio	Zona C	UD/UND	52		
		Zona D	UD/UND	52		
		Zona E	UD/UND	52		
		Zona F	UD/UND	52		
		Area Vasta	UD/UND	52		
07	Lisciano Niccone	Intero Territorio	UD	26		26
08	Monte Santa Maria Tiberina	Intero Territorio	UD/UND			52
09	Montone	Intero Territorio	UD/UND			52
10	Pietralunga	Intero Territorio	UD/UND			32
		Area Intensiva	UD	52		
11	San Giustino	Area Intensiva	UND	52		
		Area Vasta	UD/UND		52	
12	Scheggia e Pascelupo	Intero Territorio	UD			52
		Area Intensiva	UD/UND	52		52
13	Sigillo	Area Vasta	UD/UND	52		52
		Area Intensiva	UD	26		26
14	Umbertide	Intero Territorio	UND	26		26

Tabella 8 – Servizi di raccolta: vetro e altri servizi

Dati relativi al 2023

N.	Comune	Zona	Utenza	Vet - domiciliare frequenza	Vet - stradale frequenza	Isole ecol. e aree transfer	Lavaggio cont.	Cernita e dep. prel.	Gestione dati conferim.
01	Citerna UD-UND	Intero Territorio	UD/UND		26				
		Centro Storico	UD	52					
		Centro Storico	UND	156					
02	Città di Castello	Centro Storico (DOM)	UND	52					
		Intero territorio	UD/UND		26				
03	Costacciaro	Intero Territorio	UD/UND	52	52				
04	Fossato di Vico	Intero Territorio	UD/UND	52	52				
		Zona 1	UD	52					
		Zona 2	UD	52					
		Zona 3	UD	52					
		Zona 4	UD	52					
05	Gualdo Tadino	Zona 5	UD	52					
		Area Intensiva	UND	52					
		Area Vasta Frazioni	UND		104				
		Centro Storico	UD/UND	52					
06	Gubbio	Area Urbana	UD/UND	52					
		Intero Territorio	UND	208					
		Intero Territorio	UD/UND		104				
07	Lisciano Niccone	Intero Territorio	UD/UND	13	13				
08	Monte Santa Maria Tiberina	Intero Territorio	UD/UND		26				
09	Montone	Intero Territorio	UD/UND		26				
10	Pietralunga	Intero Territorio	UD/UND		26				
		Area Intensiva	UD	26					
11	San Giustino	Area Intensiva	UND	52					
		Area Vasta	UD/UND		52				
12	Scheggia e Pascelupo	Intero Territorio	UD		52				
13	Sigillo	Intero Territorio			26				
14	Umbertide	Intero Territorio	UND	52					
		Intero Territorio	UD/UND		13				

Il Gestore allo stato attuale, nell'ambito della concessione, svolge il servizio di gestione tariffe e rapporto con gli utenti per il solo comune di Città di Castello.

2.1.2 Il sistema impiantistico attuale

Il sistema impiantistico di riferimento per i flussi di rifiuti urbani prodotti nell'ambito, secondo le definizioni introdotte dal MTR-2, si compone di impianti di trattamento, tra cui figurano anche impianti di chiusura del ciclo.

La dotazione impiantistica al servizio del Sub Ambito viene di seguito descritta ed è costituita principalmente dall'impianto integrato ubicato in località Belladanza (Comune di Città di Castello) formato nel suo complesso da più unità operative:

- **Impianto di selezione del rifiuto indifferenziato e di trattamento della frazione organica, formato dalle seguenti sezioni:**
 - Impianto di trattamento meccanico del rifiuto indifferenziato, costituito da una linea di selezione meccanica che opera una preliminare triturazione del rifiuto ed apertura dei sacchi, un'operazione di deferrizzazione volta a rimuovere le componenti recuperabili presenti ed una vagliatura finale tramite vaglio rotante che consente di ottenere due flussi omogenei di rifiuti: il sovravaglio (frazione secca residua non recuperabile), ed il sottovaglio (frazione organica da rifiuti solidi urbani).
 - Impianto di trattamento meccanico del rifiuto organico da raccolta differenziata, costituito da una macchina tritomisclatrice al fine di realizzare la miscela con strutturante per la preparazione del rifiuto alle successive fasi di trattamento.
 - Impianto di digestione anaerobica per il trattamento separato della frazione organica dei rifiuti

solidi urbani da raccolta differenziata e del sottovaglio prodotto dall'impianto di trattamento meccanico del rifiuto urbano residuo, con produzione di biogas destinato a valorizzazione energetica; tale impianto è costituito da n. 6 celle di digestione anaerobica per la frazione organica e n. 3 celle di digestione anaerobica per il sottovaglio proveniente dalla linea di trattamento del rifiuto indifferenziato.

I digestori, di dimensioni 30x7 m ed altezza pari a 5 m, sono realizzati in calcestruzzo armato e dotati di portello di apertura ermetica, dotati di idonei sistemi di riscaldamento, di estrazione e ricircolo dei colaticci e di estrazione del biogas.

- Impianto di produzione di energia elettrica da biogas, costituito da un gruppo di cogenerazione di potenza 700 kW, per la valorizzazione di biogas da digestione anaerobica della frazione organica di rifiuti urbani e di biogas di discarica.
- Impianto di stabilizzazione aerobica del digestato per la produzione di ammendante (da frazione organica da porta a porta) e compost fuori specifica, costituito da n. 7 biotunnel statici ad areazione forzata, di dimensioni 20x7 m ed altezza pari a 5 m, dotati di sistemi di captazione e ricircolo degli eluati e trattamento dell'aria esausta.

- **Discarica per rifiuti non pericolosi, dotata di impianto di produzione di energia elettrica da biogas.**

- La discarica per rifiuti non pericolosi di Belladanza ha una volumetria complessiva autorizzata pari a 1.726.592 m³, di cui 301.042 m³ sono stati approvati a seguito del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (P.A.U.R.) con D.D. n. 12227 del 23/11/2022 e rappresentano attualmente circa la volumetria residua di smaltimento.
L'impianto di produzione di energia elettrica da biogas di discarica è costituito da un gruppo di potenza pari a 250 kW.; tale impianto è in fase di dismissione.

Il biogas della discarica viene addotto all'impianto di cogenerazione della frazione organica

Fanno ulteriormente parte della dotazione impiantistica utilizzata nel Sub Ambito n.1 le stazioni di trasferimento dei rifiuti necessarie per l'ottimizzazione dei servizi e per consentire quindi il trasbordo dai mezzi di ridotte dimensioni utilizzati per la raccolta ai mezzi di più ampia capacità per il conferimento agli impianti di trattamento.

Le stazioni di trasferimento sono le seguenti:

- **Stazione di trasferimento di Gubbio** ubicata presso la discarica di Gubbio e al servizio del medesimo Comune
- **Stazione di trasferimento di Gualdo Tadino** ubicata presso il Comune medesimo e al servizio dei Comuni di Gualdo Tadino, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro e Sigillo
- **Stazione di trasferimento di Belladanza** utilizzata per le frazioni merceologiche del vetro e delle terre di spazzamento

Oltre che per l'avvio a recupero di carta, plastica, vetro, RAEE e altre frazioni RD in cui si utilizzano impianti/piattaforme dei consorzi di filiera, il sistema impiantistico di Belladanza è integrato con il ricorso a impianti esterni per l'avvio a recupero dei rifiuti ingombranti e delle terre di spazzamento.

In base alle stime tecniche a corredo dell'offerta di gara si prevede per il Sub Ambito n.1 i seguenti quantitativi riferiti all'anno 2023:

- terre di spazzamento: 3120 ton
- rifiuti ingombranti: 1868 ton

Ai fini regolatori si evidenzia che ai sensi del Titolo VI del MTR2, SOGECO a seguito di aggiudicazione delle Concessione riferita al Sub Ambito 1 per i medesimi ambiti tariffari dei comuni dell'Ambito è qualificabile quale gestore integrato. Pertanto, ai sensi dell'art. 22.1 gli impianti gestiti sono assoggettati a una regolazione tariffaria *tout court*, e i relativi costi operativi e i costi d'uso del capitale, computabili secondo i criteri previsti all'Articolo 7, al Titolo III e al Titolo IV.

2.1.3 Attività esterne al perimetro gestionale

indicare e descrivere le eventuali attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e dando separata evidenza ai relativi costi e ricavi. In caso di erogazione del servizio di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche, il gestore provvede a precisare se tale attività, ai fini tariffari, è da considerarsi tra le attività interne od esterne al perimetro del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Occorrerà indicare, inoltre, l'eventuale cessazione o acquisizione di servizi forniti o attività avvenuta a partire dal 2020, nonché le date delle modifiche nel servizio integrato.

Non presenti.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Ciascun gestore dovrà illustrare la propria situazione relativa a:

- lo stato giuridico-patrimoniale di eventuale crisi patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro) ovvero di Ente locale in situazione di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);*
- i ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo);*
- le sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.*

Il Gestore SOGECO dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

Dato l'avvio dei servizi al 01/01/2023 non risultano pendenti ricorsi di natura tributaria.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

In generale, il gestore del servizio integrato o, in caso di pluralità di gestori, ciascuno dei gestori dei servizi che lo compongono, ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi, relaziona sui dati di propria competenza inseriti nell'Allegato 1.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Con riferimento ad entrambe le annualità del biennio 2024-2025, ciascun gestore illustra le variazioni attese di perimetro gestionale (quali ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione dei rifiuti urbani e di riutilizzo dei medesimi) che interessano uno o più dei servizi dallo stesso forniti, evidenziando l'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente PG da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI).

Il gestore dovrà, poi, descrivere (evidenziando le variazioni rispetto agli anni precedenti) e motivare le scelte adottate/previste in ordine alle variazioni nel perimetro che si rendono necessarie nella propria realtà territoriale a seguito di un cambiamento sistematico delle attività (ad esempio nel territorio servito, nei servizi forniti).

L'offerta di gara per la concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, presentata da SOGECO nel 2018, prevedeva la predisposizione dei progetti di trasformazione dei servizi per tutti i comuni gestiti, elaborati in coerenza con gli standard posti a base di gara e secondo le indicazioni del Piano d'ambito, sia per il periodo transitorio e che per il periodo cosiddetto a regime.

Nel corso del 2023 il Gestore, previa interlocuzione con i comuni, ha elaborato una proposta di riprogettazione dei servizi per la gestione integrata dei rifiuti volta ad aggiornamento dell'offerta di gara anche alla luce del tempo trascorso tra l'offerta e l'effettivo avvio dei servizi.

Tale proposta è stata presentata in AURI nel gennaio 2024. Sono attualmente in corso le interlocuzioni sia di carattere amministrativo con la stazione appaltante, sia di carattere tecnico con il soggetto incaricato da AURI per gli stessi aspetti.

Il Gestore ha avviato parallelamente una istanza per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario della gestione con nota 14-2024 del 28/03/2024.

Nelle more della definizione di quanto sopra il Gestore sta proseguendo i servizi secondo il piano transitorio a suo tempo trasmesso ad AURI.

Alla luce di ciò sono previste nel corso del 2024-2025 variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato.

Tali variazioni possono essere ricondotte alle seguenti tipologie:

- variazioni attese di perimetro costituite dalla variazione delle attività effettuate da SOGECO (trasformazioni verso modelli di raccolta, processi di aggregazione delle gestioni);
- variazioni attese delle caratteristiche del servizio intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti (variazione delle frequenze del servizio di raccolta e delle ore del servizio di spazzamento).

Tabella 9 – Variazioni di perimetro gestionale 2024-2025

N.	Comune	Variazioni attese del perimetro gestionale
01	Citerna	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
02	Città di Castello	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
03	Costacciaro	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
04	Fossato di Vico	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
05	Gualdo Tadino	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
06	Gubbio	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
07	Lisciano Niccone	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
08	Montone	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
09	M.S.M. Tiberina	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
10	Pietralunga	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
11	San Giustino	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
12	Scheggia e Pascelupo	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
13	Sigillo	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
14	Umbertide	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento ad entrambe le annualità del biennio 2024-2025, ciascun gestore illustra le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività dallo stesso erogate, dando separata evidenza di quelle relative all'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità introdotti dall'Autorità con l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 18 gennaio 2022, 15/2022/R/RIF (TQRIF), rispetto a quelle concordate o richieste dall'Ente territorialmente competente (quali, ad esempio, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi definiti dall'Autorità).

Il gestore evidenzia, quindi, l'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente QL, da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale (CO e/o COI), nonché dell'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 e/o di riconoscimento di costi di natura previsionale ($[(CO)]_{(116,TV,a)}^{*expe}$ $[(CO)]_{(116,TF,a)}^{*exp}$).

Successivamente, il gestore dovrà descrivere (evidenziando le variazioni rispetto agli anni precedenti) e motivare le scelte adottate/previste in ordine alle variazioni nelle caratteristiche del servizio che si rendono necessarie nella propria realtà territoriale (ad esempio la richiesta di livelli qualitativi sensibilmente più elevati).

Infine, il gestore fornisce i dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche con riferimento al valore del macro-indicatore R1 – "Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore", di cui all'articolo 6 dell'Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF.

Il servizio integrato di gestione viene attivato dal 01/01/2023.

Con la progressiva messa a regime dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato è previsto in tutti i comuni del Sub Ambito n.1 un sensibile incremento della qualità del servizio.

Tabella 10 – Variazioni delle caratteristiche del servizio 2024-2025

N.	Comune	Variazioni attese delle caratteristiche del servizio
01	Citerna	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
02	Città di Castello	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
03	Costacciaro	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
04	Fossato di Vico	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
05	Gualdo Tadino	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
06	Gubbio	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
07	Lisciano Niccone	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
08	Montone	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
09	M.S.M. Tiberina	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
10	Pietralunga	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
11	San Giustino	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
12	Scheggia e Pascelupo	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
13	Sigillo	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato
14	Umbertide	variazioni del perimetro gestionale legate alla progressiva attuazione dei servizi così come saranno definiti al termine del percorso amministrativo avviato

L'Autorità ha individuato nello Schema I il posizionamento di tutte le gestioni dell'ambito per il periodo regolatorio 2023-2025.

Tabella 11 – Standard di qualità, standard già previsti e standard minimi ex TQRIF

Obblighi di servizio previsti	Schema I	Disciplinare di gara	Previsione disciplinare migliorativa su Schema I
Adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio per gestione di cui all'Articolo 5	SI	SI	
Modalità di attivazione del servizio di cui all'Articolo 6 e all'Articolo 7	SI	NO	
Modalità per la variazione o cessazione del servizio di cui all'Articolo 10 e all'Articolo 11	SI	NO	
Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 13, all'Articolo 17 e all'Articolo 18	SI	NO	
Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online di cui all'Articolo 19 e all'Articolo 22	n.a.	SI	
Obblighi di servizio telefonico di cui all'Articolo 20 e all'Articolo 22	SI	SI	
Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti di cui al Titolo V (ad eccezione dell'Articolo 28.3)	SI	SI	TEMPO MASSIMO 90 GG
Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi di cui all'Articolo 29 e all'Articolo 30	SI	SI	TEMPO MASSIMO 15 GG
Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare di cui all'Articolo 32	SI	SI	TEMPO MASSIMO 2GG SE PREGUIDICA LA FUNZIONALITA' - 20GG IN CASO CONTRARIO
Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità di cui all'Articolo 35.1	SI	NO	
Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 35.2	SI	SI	
Nelle gestioni che non hanno adottato sistemi di telecontrollo del livello di riempimento dei contenitori, ovvero anche laddove l'implementazione di tali sistemi non assicuri ancora un'adeguata copertura del territorio servito, predisposizione di un Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento delle aree di raccolta stradale o di prossimità di cui agli Articoli 35.3 e 35.4	n.a.	NO	
Registrazione delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 36	n.a.	NO	
Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'Articolo 42.1	SI	SI	
Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'Articolo 43	n.a.	NO	
Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'Articolo 48	SI	NO	

Con riferimento ai **dati relativi all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, ed in particolare al valore del macro-indicatore R1**, essendo il servizio attivo dal 01.01.2023 non si è proceduto alla determinazione dello stesso in quanto il MTR-2 prevede che lo stesso sia calcolato sulla base dei dati del 2022.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Il gestore dovrà indicare il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Nella successiva tabella vengono elencate le fonti di finanziamento della società, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Tabella 12 – Fonti di finanziamento – Gestore SOGECO Srl euro

Fonte	Attività di finanziamento	2020	2021	2022
Mezzi propri	Capitale sociale	500.000	500.000	500.000
Mezzi propri	Riserve	0	(1)	770
Mezzi propri	Utile d'esercizio	(24.438)	15.391	(13.512)
Totale mezzi propri				
Mezzi di terzi	Prestito obbligazionario	0	0	
Mezzi di terzi	Finanziamenti bancari	0	0	
	di cui a breve termine	0	0	
	di cui a lungo termine	0	0	
Mezzi di terzi	Debiti verso altri (leasing)	0	0	
Totale mezzi di terzi		0	0	
TOTALE		0	0	

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2021 e 2022 fornita del Gestore.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno a, le componenti di costo riportate nel/i PEF dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore o dai gestori nell'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 7 del MTR-2.

La gestione SOG.ECO Srl avviata per effetto di aggiudicazione di procedura ad evidenza pubblica e sottoscrizione contrattuale con avvio del trasformando servizio a far data dal 01.01.2023, si collocherebbe nel dettame di cui all'art. 3.2 lettera a) della determinazione ARERA N. 1/2023/DTAC - "nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza negli anni 2022 o 2023 utilizzare i dati parziali disponibili - ossia riferiti al periodo di effettiva operatività - opportunamente riparametrati sull'intera annualità".

Si fa presente che SOGECO non dispone, alla data di predisposizione del PEF, di un bilancio 2023 di consuntivo approvato.

In tale contesto l'Ente Territorialmente Competente, con propria nota del 15.12.2023, successivamente ribadito con nota del Dott. Mennuti in qualità di soggetto validatore incaricato da AURI stessa, ha escluso espressamente l'utilizzo di dati di preconsuntivo 2023 in quanto inapplicabile una logica di preconsuntivo per assenza di riferimenti certi e puntuali.

Alla luce di tutto quanto sopra, sulla base delle indicazioni dell'ETC, si è provveduto a predisporre il PEF ai sensi dell'art. art.3.2 lett.b) della det. ARERA N. 1/2023/DTAC ovvero facendo ricorso alle migliori stime dei costi del servizio disponibili per gli anni 2024-2024. Le fonti disponibili utilizzate sono state le seguenti:

- MTR 2023-2025 già approvati nel corso del 2023;
- offerta di gara del concessionario SOGECO e relativo contratto di servizio;
- dati contabili 2022 relativi all'impianto di Belladanza;
- costi di trattamento e avvio a recupero di ingombranti e spazzamento del gestore uscente SOGEPU in continuità con quanto valorizzato nel PEF 24-25;
- stratificazione immobilizzazioni entrate in esercizio nel corso degli anni 2022-2023

Di seguito si descrive nel dettaglio come sono state valorizzate le singole componenti di costo.

A) COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

Le componenti CRT, CRD, CSL e CGG sono state determinante valorizzando i valori dell'offerta economica di gara come desumibili dall'allegato 3.1, per ciascun comune. Le componenti del modulo di offerta sono state trasposte nel tool di calcolo dell'MTR2 come segue:

- $CRT(offerta) = CTR(tool)$
- $CRD(offerta) + AC(offerta) = CRD(tool)$
- $CSL(offerta) = CSL(tool)$
- $CCG(offerta) + CCD(offerta) = CCG(tool)$

La componente AC di offerta è stata inserita nel CRD in quanto i costi prevalenti allocati in sede di offerta in AC afferiscono ad attività di raccolta differenziata, mentre la componente CCD di offerta è stata trasposta nel CGG in quanto MTR2 associa ai CCD solo alla quota di crediti inesigibili diversamente dallo schema del DPR 158/1999 in cui venivano indicati i "Costi comuni diversi".

Quanto alla allocazione prevista dal tool della singola componente nelle diverse voci di bilancio CEE (B6, B7, ecc.) la stessa è stata stimata per ciascun comune sulla base dell'allegato 4 all'offerta economica (modulo di analisi prezzi offerta economica), come segue:

- $B9 = CRT * (TOTALE MANO D'OPERA) / (TOTALE GENERALE)$
- $B8 = CRT * (TOTALE MEZZI D'OPERA) / (TOTALE GENERALE)$
- $B7 = CRT * (TOTALE MATERIALI + TOTALE ONERI DIVERSI) / (TOTALE GENERALE)$

Il medesimo criterio è stato adottato per le componenti CRD, CSL, CGG.

Tabella 13 – Offerta di Gara - trasposizione componenti ARERA

Comp. Offerta	CRT	CRD+AC	CSL	CGG+CCD
COMUNE	CRT _a	CRD _a	CSL _a	CGG _a
Citerna	55.105 €	197.578 €	26.204 €	54.224 €
Città di Castello	602.798 €	2.296.354 €	791.334 €	647.365 €
Costacciaro	35.660 €	109.289 €	14.188 €	730 €
Fossato di Vico	63.075 €	206.898 €	34.349 €	730 €
Gualdo Tadino	224.785 €	835.328 €	197.312 €	251.291 €
Gubbio	491.024 €	1.637.416 €	376.346 €	248.144 €
Lisciano Niccone	16.911 €	63.881 €	9.297 €	730 €
M. S. M. Tiberina	15.271 €	86.722 €	8.713 €	2.746 €
Montone	23.247 €	101.202 €	22.841 €	26.214 €
Pietralunga	38.616 €	151.558 €	12.697 €	5.660 €
San Giustino	210.605 €	786.010 €	149.015 €	175.521 €
Scheggia e Pascelupo	35.322 €	145.788 €	14.051 €	730 €
Sigillo	51.305 €	176.021 €	18.196 €	8.230 €
Umbertide	279.726 €	984.547 €	359.651 €	150.373 €
TOTALE	2.143.449 €	7.778.593 €	2.034.193 €	1.572.689 €

Tabella 14 – Ripartizione voci Bilancio CEE

COMUNE	B7	B8	B9
Citerna	39%	12%	49%
Città di Castello	42%	10%	48%
Costacciaro	25%	15%	59%
Fossato di Vico	26%	15%	58%
Gualdo Tadino	39%	12%	49%
Gubbio	41%	11%	48%
Lisciano Niccone	26%	14%	60%
M. S. M. Tiberina	30%	14%	57%
Montone	36%	11%	53%
Pietralunga	31%	13%	56%
San Giustino	35%	13%	52%
Scheggia e Pascelupo	28%	16%	57%
Sigillo	29%	14%	57%
Umbertide	33%	14%	53%

Quanto alle componenti CTS e CTR si evidenzia quanto segue. Come già richiamato in altre sezioni del documento, a seguito dell'avvio della Concessione a far data dal 01.01.2023 il Gestore SOG.ECO Srl ai sensi del Titolo VI del MTR2 risulta determinabili come “*gestore integrato*” e pertanto sono da considerarsi applicabili per gli impianti gestiti i criteri regolatori previsti all'Articolo 7, al Titolo III e al Titolo IV del MTR-2. Pertanto, in riferimento alla gestione dell'impiantistica di Belladanza al fine di adoperare una regolazione tout court dei costi operativi, sono stati presi a riferimento i costi operativi come risultanti da fonti contabili relative all'annualità 2022.

Nel dettaglio, la componente CTS è stata determinata sulla base dei costi operativi come derivanti dal MTR-impianti come segue:

- $CTS = 100\% * (\text{Costi Operativi impianti intermedio RUR}) + 63\% (\text{Costi Operativi impianto minimo Discarica})$

I costi operativi della discarica come derivanti dal MTR2-impianti sono contabilizzati al 63%, ovvero al netto dei costi afferenti alla gestione dei flussi fuori perimetro relativi al 2022, come da tabella seguente.

Per il dettaglio si rimanda alla documentazione fornita all'ETC.

Tabella 15 – Ripartizione costi discarica entro/extra perimetro

ENTRO PERIMETRO	FUORI PERIMETRO
24.473,44	14.548,74
63%	37%

Quanto alla componente CTR, si evidenzia che questa è stata determinata considerando:

- a) costi come definiti già per la predisposizione del PEF impianti, relativo all'impianto minimo di compostaggio e digestione anaerobica di Belladanza:

- CTR-FOU= 100%*(Costi Operativi impianti minimo FOU)

Le componenti CTS e CTR-FOU come sopra determinate sono state ripartite per ambito tariffario sulla base di un driver proporzionale agli effettivi conferimento dell'anno 2022

Oltre ai costi diretti relativi agli impianti gestiti sono stati contabilizzati tra i costi ammissibili quota parte dei costi di struttura e del sistema ambientale di gestione di SOGEPU.

Tabella 16 – Costi indiretti su componente CTS

COSTI GENERALI	DISCARICA (63%)	IMPIANTO RUR (51%)	ALTRO	TOTALE
ORE PER RIBALTAMENTO	7439,67	6154,0775	199.242	212.836
% per ribaltamento costi	3%	3%	94%	100%
RIBALTAMENTO COSTI GENERALI (*)	68.279 €	56.480 €	1.828.584 €	1.953.343 €
COSTI GENERALI IN CTS	124.729 €			

(*) netto accantonamenti non ammissibili

COSTI SISTEMA AMB. GESTIONE	DISCARICA (63%)	IMPIANTO RUR (51%)	ALTRO	TOTALE
ORE PER RIBALTAMENTO	7439,67	6154,0775	149.373	162.967
% per ribaltamento costi	5%	4%	92%	77%
RIBALTAMENTO COSTI SAG	55.739 €	46.107 €	1.119.131 €	1.220.978 €
COSTI SAG IN CTS	101.847 €			

Tabella 17 – Costi indiretti su componente CTR

COSTI GENERALI	IMPIANTO FOU (48%)	ALTRO	TOTALE
ORE PER RIBALTAMENTO	5901,4047	206.935	212.836
% per ribaltamento costi	3%	97%	100%
RIBALTAMENTO COSTI GENERALI(*)	54.161 €	1.899.182 €	1.953.343 €
COSTI GENERALI IN CTR	62.480 €		

(*) netto accantonamenti non ammissibili

COSTI SISTEMA AMB. GESTIONE	IMPIANTO FOU (48%)	ALTRO	TOTALE
ORE PER RIBALTAMENTO	5780,5055	157.186	162.967
% per ribaltamento costi	4%	96%	77%
RIBALTAMENTO COSTI SAG	43.309 €	1.177.669 €	1.220.978 €
COSTI SAG IN CTR	43.309 €		

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio delle componenti CTS - CTR relative agli impianti gestiti (polo di Belladanza) a livello di singolo Ambito tariffario ottenute come sommatoria dei costi diretti e indiretti.

Tabella 18 – Composizione componenti CTS CTR a livello comunale

RIPARTIZIONE IN PROPORZIONE AL CONFERITO 2022 (TOTALE CON ACC + GEN + SAG)		Citeria	Città di Castello	Costacciaro	Fossato di Vico	Gualdo Tadino	Gubbio	Lisciano Niccone	M. S. M. Tiberina	Montone	Pietralunga	San Giustino	Scheggia e Pascelupo	Sigillo	Umbertide	totali
CTS (Diretti)	2.718.497	67.158	952.516	39.067	63.541	304.063	600.636	8.399	37.096	34.544	73.022	142.378	18.260	50.913	326.902	2.718.497
CTS (Generali)	124.759	3.082	43.714	1.793	2.916	13.954	27.565	385	1.702	1.585	3.351	6.534	838	2.337	15.002	124.759
CTS (SAG)	101.847	2.516	35.685	1.464	2.381	11.392	22.502	315	1.390	1.294	2.736	5.334	684	1.907	12.247	101.847
CTS TOTALE	2.945.103	72.756	1.031.915	42.323	68.838	329.409	650.704	9.100	40.189	37.424	79.109	154.246	19.782	55.157	354.151	2.945.103

CTR (diretti)	870.595	24.431	233.637	3.478	22.099	106.770	208.097	10.638	3.208	8.273	8.035	80.857	3.363	19.090	138.620	870.595
CTR (Generali)	54.161	1.520	14.535	216	1.375	6.642	12.946	662	200	515	500	5.030	209	1.188	8.624	54.161
CTR (SAG)	44.211	1.241	11.865	177	1.122	5.422	10.568	540	163	420	408	4.106	171	969	7.039	44.211
CTR TOTALE	968.967	27.191	260.036	3.871	24.596	118.834	231.611	11.840	3.571	9.207	8.943	89.993	3.743	21.247	154.283	968.967

Tabella 19 – Composizione componenti CTS CTR a livello comunale - dettaglio per classe bilancio

RIPARTIZIONE IN PROPORZIONE AL CONFERITO 2022 (TOTALE CON ACC + GEN + SAG)		Citerna	Città di Castello	Costacciaro	Fossato di Vico	Gualdo Tadino	Gubbio	Lisciano Niccone	M. S. M. Tiberina	Montone	Pietralunga	San Giustino	Scheggia e Pascelupo	Sigillo	Umbertide	totali
RUR conf. 2022 [ton]	0	504	7144	293	477	2281	4505	63	278	259	548	1068	137	382	2452	20390
% RUR	0	2,5%	35,0%	1,4%	2,3%	11,2%	22,1%	0,3%	1,4%	1,3%	2,7%	5,2%	0,7%	1,9%	12,0%	100,0%
A1	4.727.065	116.778	1.656.285	67.931	110.489	528.721	1.044.418	14.605	64.505	60.068	126.975	247.574	31.752	88.530	568.434	4.727.065
AR (A5)	194.085	4.795	68.004	2.789	4.536	21.708	42.882	600	2.648	2.466	5.213	10.165	1.304	3.635	23.339	194.085
CTS - B6	87.331	2.157	30.599	1.255	2.041	9.768	19.295	270	1.192	1.110	2.346	4.574	587	1.636	10.502	87.331
CTS - B7	1.625.980	40.169	569.716	23.367	38.005	181.865	359.251	5.024	22.188	20.662	43.676	85.158	10.922	30.452	195.526	1.625.980
CTS - B8	114.558	2.830	40.139	1.646	2.678	12.813	25.311	354	1.563	1.456	3.077	6.000	769	2.145	13.776	114.558
CTS - B9	507.139	12.528	177.693	7.288	11.854	56.723	112.050	1.567	6.920	6.444	13.622	26.561	3.406	9.498	60.984	507.139
CTS - B11	24.195	598	8.477	348	566	2.706	5.346	75	330	307	650	1.267	163	453	2.909	24.195
CTS - B14	390.121	9.638	136.692	5.606	9.119	43.635	86.195	1.205	5.324	4.957	10.479	20.432	2.620	7.306	46.912	390.121
ACC	195.779	4.837	68.598	2.813	4.576	21.898	43.256	605	2.672	2.488	5.259	10.254	1.315	3.667	23.543	195.779
CTS tot	2.945.103	72.756	1.031.915	42.323	68.838	329.409	650.704	9.100	40.189	37.424	79.109	154.246	19.782	55.157	354.151	2.945.103
FOU conf.2022 [ton]	0	315	3009	45	285	1375	2680	137	41	107	103	1041	43	246	1785	11212
%FOU	0	2,8%	26,8%	0,4%	2,5%	12,3%	23,9%	1,2%	0,4%	1,0%	0,9%	9,3%	0,4%	2,2%	15,9%	100,0%
A1	1.266.563	35.543	339.900	5.060	32.150	155.332	302.745	15.476	4.668	12.035	11.689	117.633	4.893	27.773	201.668	1.266.563
AR (A5)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CTR - B6	57.346	1.609	15.390	229	1.456	7.033	13.707	701	211	545	529	5.326	222	1.257	9.131	57.346
CTR - B7	652.832	18.320	175.197	2.608	16.571	80.063	156.045	7.977	2.406	6.203	6.025	60.632	2.522	14.315	103.947	652.832
CTR - B8	23.441	658	6.291	94	595	2.875	5.603	286	86	223	216	2.177	91	514	3.732	23.441
CTR - B9	181.859	5.103	48.804	726	4.616	22.303	43.469	2.222	670	1.728	1.678	16.890	702	3.988	28.956	181.859
CTR - B11	8.635	242	2.317	34	219	1.059	2.064	106	32	82	80	802	33	189	1.375	8.635
CTR - B14	44.854	1.259	12.037	179	1.139	5.501	10.721	548	165	426	414	4.166	173	984	7.142	44.854
ACC	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CTR FOU	968.967	27.191	260.036	3.871	24.596	118.834	231.611	11.840	3.571	9.207	8.943	89.993	3.743	21.247	154.283	968.967

Con riferimento agli gli oneri stimabili riferibili al trattamento di recupero degli ingombranti e delle terre

A tal fine il gestore dovrà innanzitutto, ove rilevante, dar conto dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei costi afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti da quelli afferenti ad attività (business) diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR-2.

In secondo luogo, il gestore dovrà dare separata evidenza delle rettifiche effettuate in conformità all'articolo 7.3 del MTR-2 dei dati di conto economico:

- dei costi attribuibili alle attività capitalizzate (per esempio gli ammortamenti così come valorizzati sulla base delle regole per la redazione del bilancio);
- delle "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-2;
- dei costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale)
- degli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

In terzo luogo, il gestore dovrà illustrare i criteri e gli eventuali driver utilizzati per l'allocazione dei dati così rettificati alle pertinenti componenti di costo (effettivo) variabile e fisso di cui al MTR-2, anche con il supporto di strumenti grafici (tabelle) che colleghino il valore di ciascuna voce di conto economico con le componenti tariffarie rilevanti.

Con riferimento all'allocazione dei costi comuni (per esempio dei costi di struttura) il gestore:

- a) fornisce il dettaglio delle singole componenti di costo valorizzate:
 - CARC_a (accertamento e riscossione e/o gestione rapporti con gli utenti e/o gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso e/o promozione di campagne informative e di educazione ambientale e/o misure di prevenzione della produzione di rifiuti);
 - CGG_a (costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU ed ai costi di struttura);
 - CCD_a (crediti inesigibili);
 - COAL_a (oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti e/o di ARERA e/o eventuali oneri locali quali, oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali, oneri per tributari locali, oneri relativi a fondi perequativi fissati dall'Ente territorialmente competente, eventuali costi per la gestione post-operativa delle discariche e/o dei costi di chiusura determinati dall'Ente territorialmente competente).
- b) illustra i driver di costo impiegati per l'imputazione di tali costi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il comune che gestisce in economia uno o più dei servizi di gestione dei rifiuti urbani dovrà dare separata evidenza delle eventuali quote di costo relative all'IVA indetraibile, in coerenza con quanto riportato nell'Allegato 1.

Il CARC e i CCD non sono stati valorizzati dal gestore in quanto l'attività non fa parte del servizio base. I costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio di gestione RU ed ai costi di struttura è stato valorizzato come da offerta presentata:

$$CCG = CCG(\text{offerta}) + CCD(\text{offerta})$$

Quanto ai **COAL** gli stessi non sono stati valorizzati.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Il soggetto preposto all'attività di avvio a riciclaggio di una o più delle frazioni differenziate e/o alla cessione sul mercato dell'eventuale energia prodotta dai rifiuti fornisce il dettaglio delle singole voci di ricavo di propria competenza, distinguendo tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi (Consorzi del sistema CONAI o Consorzi autonomi) e ad analoghi obblighi relativi a filiere di settori diversi (da allocare alla componente ARSC,a) ed i ricavi derivanti dalla vendita di materiale al di fuori dei sopra richiamati sistemi collettivi e dalla cessione sul mercato di energia derivante dai rifiuti (da allocare alla componente ARa).

Relativamente ai ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (ARa), occorre infine specificare se sono o meno ricompresi anche ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti ma effettuati avvalendosi di asset e risorse di tale servizio: in caso affermativo ne viene data separata evidenza.

I Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance, secondo la metodologia prevista dall'ETC per la fase transitoria in assenza di fonti contabili approvate, sono stati assunti pari a quanto indicato in offerta economica.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza, dovrà illustrare in questa sezione, per entrambe le annualità del biennio 2024-2025, le proprie stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui all'articolo 9 del MTR-2 aggiornato. In particolare, il gestore dovrà fornire adeguata giustificazione, ai fini della successiva valutazione e determinazione da parte dell'ETC:

- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $\llbracket CO \rrbracket_{(116,TV,a)}^{exp}$ e $\llbracket CO \rrbracket_{(116,TF,a)}^{exp}$ di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori, a seguito della nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani", e/o di minori costi legati alla riduzione della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $\llbracket CQ \rrbracket_{(TV,a)}^{exp}$ e $\llbracket CQ \rrbracket_{(TF,a)}^{exp}$ dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $\llbracket COI \rrbracket_{(TV,a)}^{exp}$ e $\llbracket COI \rrbracket_{(TF,a)}^{exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale illustrate nel paragrafo 3.1.1 e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2.

Non presenti.

3.2.4 Investimenti

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al biennio 2024-2025, dovrà illustrare:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale

INVESTIMENTI IMPIANTISTICI

Relativamente al Polo Impiantistico di Belladanza sono previsti i seguenti investimenti, suddivisi secondo gli Atti Autorizzativi rilasciati dalla Regione Umbria e per anno:

a) Lavori da realizzare (già autorizzati dalla Regione Umbria con D.D. n 12160 del 22/11/2022 e con D.D. 12227 del 23/11/2022):

Tabella 20 – Piano investimenti polo impiantistico autorizzati

Anno	Descrizione investimento	Importo stimato	Note
2024	Completamento invaso ampliamento discarica di Belladanza	300.000 €	I lavori sono in corso, ne è previsto il completamento entro il 31/12

2024	Completamento spostamento vasche percolato discarica Belladanza	100.000 €	
2024	Completamento stabilizzazione del versante	120.000 €	
2025	Realizzazione tunnel di collegamento edifici polo impiantistico di Belladanza	350.000 €	
2025	Realizzazione spogliatoi polo impiantistico di Belladanza	350.000 €	

b) Ulteriori lavori da realizzare:

Tabella 21 – Piano investimenti altri interventi

Anno	Descrizione investimento	Importo stimato	Note
2024	Impianto di trattamento interventi di manutenzione straordinaria gasometro	250.000 €	
2024	Intervento urgente di messa in sicurezza viabilità interna	100.000 €	L'intervento in urgenza si rende necessario per assicurare l'accessibilità alle nuove zone di scarico

INVESTIMENTI IN MEZZI E ATTREZZATURE PER RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI

Gli effettivi investimenti e il relativo cronoprogramma saranno definiti al termine della procedura di riequilibrio in corso.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il gestore, per entrambe le annualità 2024-2025, opererà la valorizzazione delle componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui al già richiamato l'articolo 7, comma 2, del MTR-2 aggiornato, fornendo, nella presente relazione, evidenza dei cespiti posti a servizio dell'ambito tariffario a cui il PEF si riferisce e descrivendo, nel caso di infrastrutture condivise da più ambiti tariffari e/o con servizi/business esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (in assenza di contabilità separata), gli eventuali driver impiegati per l'allocazione dei costi, che devono essere determinati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Il gestore dovrà aver cura inoltre di illustrare, anche in forma aggregata, i dati contabili necessari per la determinazione delle componenti $\langle\langle\text{Amm}\rangle\rangle_a$, $\langle\langle\text{Acc}\rangle\rangle_a$, R_a , $R_{(LIC,a)}$, con particolare riferimento ai valori che determinano il capitale investito netto (valore delle immobilizzazioni nette, capitale circolante netto e valore delle poste rettificative dei costi di capitale) ed alle voci di costo che determinano gli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario.

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, occorrerà dar conto:

nel caso di TARI tributo, al valore corrispondente al 100% dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11;

nel caso di tariffa corrispettiva, del valore massimo previsto dalle norme fiscali.

Ove rilevante, il gestore dovrà:

fornire separata evidenza dei cespiti di proprietari diversi e dei relativi costi di cui si chiede il riconoscimento;

illustrare criteri sottesi alle migliori stime in merito all'esaurimento delle discariche ai fini di consentire all'Ente territorialmente competente di definire la relativa vita utile regolatoria;

illustrare le valutazioni effettuate in merito:

alla vita utile assegnata ai cespiti ove non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'articolo 15 del MTR-2 aggiornato in conformità a quanto disposto dall'articolo 15.4 del predetto MTR-2 aggiornato;

alle motivazioni sottese alla proposta di adozione di una vita utile differente da quella regolatoria in conformità alla previsione di cui all'articolo 15.5 del MTR-2 aggiornato

Le componenti relative ai costi d'uso del capitale sono state valorizzate come segue:

- a) Componenti a copertura dei costi riferibili ai beni operativi utilizzati nella fase transitoria della gestione del servizio:
 - sono stati assunti, quale migliore stima disponibile, i valori riportati in continuità con i valori presenti nei PEF 2023-2025 riferiti alle gestioni precedenti;
 - a partire dall'anno 2025 sono valorizzate anche le componenti CK riferite agli investimenti effettuati nell'anno 2023 dai gestori;
 - per il Comune di Gubbio, in cui SOGECO (tramite il socio ECE) è subentrato nella gestione operativa diretta del servizio è stato previsto la dismissione nell'anno 2023 (quindi con effetto dal 2025) dei cespiti relativi alla precedente gestione di GESENU;
- b) Componente a copertura dei costi riferibili agli impianti utilizzando:
 - ,per quanto riguarda i cespiti ante 2022 la stratificazione già inserita nel PEF 23-25
 - la stratificazione delle immobilizzazioni entrate in esercizio negli anni 2024-2025

Tabella 22 – Investimenti 2022-2023 servizi

Gestore	Anno Cespite	Categoria immobilizzazione	Categoria Cespiti Specifici	Somma di Clc,t2
SOGEPU	2022	Cespiti Comuni	Altre immobilizzazioni materiali	46.738 €
			Fabbricati	105.410 €
		Raccolta Trasporto Spazzamento Lavaggio	Altre attrezzature	105.673 €
			Cassonetti, Campane e Cassoni	34.179 €
	2023	Cespiti Comuni	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	125.764 €
			Altre immobilizzazioni materiali	14.814 €
			Fabbricati	288.041 €
		Raccolta Trasporto Spazzamento Lavaggio	Immobilizzazioni immateriali	321.621 €
			Altre attrezzature	53.642 €
			Cassonetti, Campane e Cassoni	14.381 €
		Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	11.730 €	
Totale complessivo				1.121.993 €
Gestore	Anno Cespite	Categoria immobilizzazione	Categoria Cespiti Specifici	Somma di Clc,t2
ECE	2022	Raccolta Trasporto Spazzamento Lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	132.500 €
	2023	Raccolta Trasporto Spazzamento Lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2.503.953 €
Totale complessivo				2.636.453 €

Tabella 23 – Investimenti 2022-2023 impianto di Belladanza

Gestore	Anno Cespiti	Categoria immobilizzazione	Categoria Cespiti Specifici	Somma di Clc,t2
SOGEPU	2022	Cespiti Comuni	Fabbricati	26.054 €
			Altre immobilizzazioni materiali	7.204 €
		Trattamento Meccanico Biologico Discariche	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	39.682 €
			Opere di impermeabilizzazione fondo/pareti e difesa idraulica	381.112 €
	2023	Cespiti Comuni	Altri impianti	5.223 €
			Altre immobilizzazioni materiali	2.283 €
		Trattamento Meccanico Biologico Discariche	Immobilizzazioni immateriali	43.127 €
			Sistemi informativi	6.485 €
			Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	15.577 €
Opere di impermeabilizzazione fondo/pareti e difesa idraulica	571.889 €			
Totale complessivo				1.098.635 €

4 Attività di validazione (E)

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

5.1.1 *Coefficiente di recupero di produttività*

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

5.2.1 *Componente previsionale CQ*

5.2.2 *Componente previsionale COI*

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing

5.4.1 *Determinazione del fattore b*

5.4.2 *Determinazione del fattore ω*

5.5 Conguagli

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

5.8 Rimodulazione dei conguagli

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

5.11 Ulteriori detrazioni

6 Allegati